



BIREL ART WORLD CHAMPION: OBJECTIVES MET FOR THE 60TH ANNIVERSARY



BIREL ART 2019 - Press release n°18

The Birel ART Racing Team has just won the most beautiful of trophies, the FIA Karting World Championship. The Italian brand was victorious in the most demanding of categories, KZ, against all the top drivers in the world. In Italy, at the Lonato circuit that all the teams know perfectly, Birel ART knew how to make the difference thanks to highly competitive equipment. After the Final, Birel ART even managed to take a double success. While Marijn Kremers was the main recipient of this major success, Riccardo Longhi celebrated his debut in KZ with the title of Vice World Champion. For Birel ART, the work paid off, as well as that of the TM Racing engine brand and the technical staff. For the 60th anniversary of Birel ART, the clearly forecast goal has been achieved!



WITH TALENT AND SKILL

Although Birel ART is one of the most successful brands in karting on a global scale, its eyes remain focused on the future, with an ever greater desire to win titles and offer powerful products to its customers from around the world. This KZ World Championship at Lonato was the perfect demonstration. The numbers speak for themselves: two drivers in the top three in Qualifying, two victories out of three in the heats for Kremers and one for Longhi, three fastest laps in the race for Longhi and Irlando, then a new lap record in the Final for Longhi and finally a brilliant double with Marijn Kremers and Riccardo Longhi 1st and 2nd.

The President of Birel ART Group, Ronni Sala welcomed this triumph. "For several years now, thanks to the amount of work done and the strategy implemented within the factory, Birel ART has been winning internationally and worldwide through its extensive distribution network. Only this World Championship has been denied to us for too long.

It must be remembered that at Genk in 2018, Marijn Kremers had already started from the first row in the Final, but he was the victim of a collision on the first lap! A few months ago, a similar incident happened to Alessandro Irlando, while the European Championship was close. This time we hit the goal. Marijn completed a perfect race, and he deserves the title. Riccardo was also incredibly fast and this 2nd place in KZ is very rewarding; he was still only in KZ2 a few months ago. The competitiveness of Irlando and that of our TM Racing engines has confirmed that we are performing well with all our drivers! It's a pity that Alessandro had a technical problem at the start."

PALOMBA AND DAHLBERG STAND OUT IN KZ2

Equally effective in any category, the Birel ART CRY-S10 chassis proved to be just as competitive in KZ2, with two drivers in the top 10. Sweden's Alexander Dahlberg spared no effort to move up from 20th to 10th place during the long Qualifying Heats. The Italian Giuseppe Palomba, who recently joined the Birel ART Racing Team, was also at the forefront through the entire meeting. After fierce battles in the pack, Palomba and Dahlberg managed

to finish in 9th and 10th positions respectively out of a total of 121 drivers.

Also a nod to Filippo Berto (Team Emilia Kart), 20th in the Final on his Birel ART-TM, and Matthew Payne (Team Patrizicorse) of Australia, 22nd on the starting grid of the Final with his Ricciardo Kart chassis but unfortunately forced to retire too soon. Also fast, the Italian Leonardo Marseglia didn't qualify for the Final, as well as the Frenchman Pierre Loubère. Birel ART also congratulates the other teams who use the chassis from the Lissone factory, such as Birel ART Racing KSW, Vzeta Racing and Renda Motorsport. Once again, the performance of Birel ART at this World Cup was particularly strong.

"To win the title of World Champion during the 60th anniversary year of Birel ART is tremendous. The emotion is huge," added Luca Filini, team manager of Birel ART Racing. *"The staff have done a lot to prepare for this event, down to the last detail. Motivated and determined, our drivers were perfect, as was TM Racing and the engine builders. In the world of karting, winning at Lonato is something special. Of course, we will continue to work to stay on this victorious trajectory."*



BIRELART.COM

birelART

BIREL ART CAMPIONE DEL MONDO: OBIETTIVO RAGGIUNTO PER I SUOI 60 ANNI



BIREL ART 2019 - Comunicato n°18

I Team Birel ART Racing ha appena conquistato uno dei titoli più ambiti: quello di campione del mondo FIA Karting. Il marchio italiano l'ha ottenuto nella categoria più impegnativa, la KZ, confrontato a tutti i migliori piloti del mondo. In Italia, sul circuito di Lonato che tutti i team conoscono alla perfezione, Birel ART ha saputo fare la differenza grazie a un mezzo altamente competitivo. Al termine della finale, Birel ART è riuscita persino a conquistare una doppietta. Se Marijn Kremers è stato il grande artefice di questo successo di grande rilievo, Riccardo Longhi ha festeggiato il suo debutto nella KZ con il titolo di vicecampione del mondo. Per Birel ART così come per il marchio di motori TM Racing e per lo staff tecnico l'impegno è stato ripagato. Per il 60° anniversario di Birel ART, l'obiettivo chiaramente annunciato è stato raggiunto!



CAPACITÀ E METODO

Se Birel ART è uno dei marchi più titolati nel karting a livello mondiale, il suo sguardo rimane rivolto al futuro, con una voglia sempre maggiore di guadagnare titoli e di proporre ai clienti di tutto il mondo prodotti performanti. Questo Campionato del mondo KZ a Lonato ne è stata la dimostrazione perfetta. I numeri parlano da soli: due piloti nella Top-3 nelle prove cronometrate, due vittorie su tre nelle manche per Kremers e una per Longhi, tre giri più veloci in gara ottenuti da Longhi e Irlanda, poi un nuovo record del giro in finale per Longhi e infine una straordinaria doppietta con Marijn Kremers e Riccardo Longhi.

Ronni Sala, Presidente di Birel ART Group, si è complimentato per questo trionfo. "Da parecchi anni ormai, grazie al lavoro realizzato e alla strategia messa a punto all'interno dell'azienda, Birel ART conquista successi a livello internazionale e in tutto il mondo attraverso la sua importante rete di distribuzione. Ci mancava da troppo tempo solo il titolo mondiale.

BIRELART.COM

Bisogna ricordare che a Genk nel 2018 Marijn Kremers partiva già dalla prima fila in finale, ma poi è stato vittima di un contatto al primo giro! Alcuni mesi fa, un incidente simile è capitato ad Alessandro Irlanda, quando il titolo europeo era vicino. Questa volta siamo arrivati a segno. Marijn ha realizzato una gara perfetta, merita questo titolo. Riccardo è stato ancora incredibilmente veloce e questo secondo posto nella KZ significa molto; solo pochi mesi fa era ancora nella KZ2. La competitività di Irlanda e quella dei nostri motori TM Racing hanno confermato che eravamo molto performanti con tutti i nostri piloti! È un peccato che Alessandro abbia avuto un problema tecnico sin dall'inizio."

PALOMBA E DAHLBERG SI DISTINGUONO NELLA KZ2

Sempre molto efficace a prescindere dalla categoria, il telaio Birel ART CRY-S10 si è rivelato altrettanto competitivo nella KZ2, con due piloti nella Top-10. Lo svedese Alexander Dahlberg non ha lesinato gli sforzi per passare dal 20° al 10° posto durante il lungo processo delle manche di qualificazione. L'italiano Giuseppe Palomba, che si è recentemente unito al team Birel ART Racing, è sempre stato nelle prime posizioni durante tutto il meeting. Dopo una serie di battaglie molto agguerrite nel gruppo inseguitore, Palomba e Dahlberg sono riusciti a tagliare il traguardo

rispettivamente al 9° e al 10° posto su un totale di 121 piloti.

Tanto di cappello anche a Filippo Berto (Team Emilia Kart), 20° in finale sul suo Birel ART-TM, e all'australiano Matthew Payne (Team Patrizicorse), 22° sulla griglia di partenza della finale con il suo telaio Ricciardo Kart, ma purtroppo costretto troppo presto al ritiro. Molto veloce, l'italiano Leonardo Marseglia non è riuscito a concretizzare così come il francese Pierre Loubère. Birel ART si complimenta anche per il lavoro realizzato dagli altri team che utilizzano il telaio dell'azienda di Lissone, come Birel ART Racing KSW, Vzeta Racing o Renda Motorsport. Ancora una volta, la rappresentanza di Birel ART in occasione di questo mondiale è stata particolarmente significativa.

"Vincere il titolo mondiale nell'anno del 60° anniversario di Birel ART è qualcosa di straordinario. Una grande emozione", ha voluto aggiungere Luca Filini, team manager di Birel ART Racing. "Lo staff ha lavorato tantissimo per preparare questa prova nei minimi dettagli. Motivati e determinati, i nostri piloti sono stati perfetti, così come il marchio TM Racing e i preparatori. Nel mondo del karting, vincere a Lonato rimane sempre qualcosa di particolare. Certo, continueremo a lavorare per restare in questo circolo vincente".



Le Birel ART Racing Team vient de remporter le plus beau des trophées, celui de Champion du Monde FIA Karting. La marque italienne l'a obtenu dans la plus exigeante des catégories, la KZ, face à tous les meilleurs pilotes mondiaux. En Italie, sur le circuit de Lonato que tous les teams connaissent parfaitement, Birel ART a su faire la différence grâce à un matériel hautement compétitif. A l'issue de la finale, c'est même un doublé que Birel ART a réussi à conquérir. Si Marijn Kremers fut le grand artisan de ce succès d'envergure, Riccardo Longhi a fêté ses débuts en KZ par le titre de vice-Champion du Monde. Pour Birel ART, le travail a payé, ainsi que celui de la marque de moteur TM Racing et du staff technique. Pour le 60e anniversaire de Birel ART, l'objectif clairement annoncé a été atteint !



AVEC L'ART ET LA MANIÈRE

Si Birel ART est l'une des marques les plus titrées en karting sur le plan mondial, son regard reste tourné vers l'avenir, avec une envie toujours plus grande de gagner des titres et de proposer à ses clients du monde entier des produits performants. Ce Championnat du Monde KZ à Lonato en fut la parfaite démonstration. Les chiffres parlent d'eux-mêmes: deux pilotes dans le top-3 aux chronos, deux victoires sur trois dans les manches pour Kremers et une pour Longhi, trois meilleurs temps en course décrochés par Longhi et Irlando, puis un nouveau record du tour en finale pour Longhi et finalement un éclatant doublé avec Marijn Kremers et Riccardo Longhi.

Président de Birel ART Group, Ronni Sala s'est félicité de ce triomphe. "Depuis plusieurs années déjà, grâce à la somme de travail effectuée et la stratégie mise en place au sein de l'usine, Birel ART engrange des succès à l'international et dans le monde entier à travers son important réseau de distribution. Seulement ce titre de Champion du Monde se refusait à nous depuis trop longtemps.

Il faut se rappeler qu'à Genk en 2018, Marijn Kremers s'élançait déjà depuis la première ligne en finale, mais il avait été victime d'un accrochage dès le premier tour ! Il y a quelques mois, un incident similaire est arrivé à Alessandro Irlando, alors que le titre de Champion d'Europe était proche. Cette fois, nous avons touché au but. Marijn a effectué une course parfaite, il mérite ce titre. Riccardo était encore incroyablement rapide et cette deuxième place en KZ est très valorisante; il n'était encore qu'en KZ2 il y a quelques mois. La compétitivité d'Irlando et celle de nos moteurs TM Racing ont confirmé que nous étions performants avec tous nos pilotes ! C'est dommage qu'Alessandro ait connu un problème technique dès le départ."

PALOMBA ET DAHLBERG S'ILLUSTRENT EN KZ2

Toujours aussi efficace quelle que soit la catégorie, le châssis Birel ART CRY-S10 s'est révélé tout aussi compétitif en KZ2, avec deux pilotes dans le top-10. Le Suédois Alexander Dahlberg n'a pas ménagé ses efforts pour passer de la 20e à la 10e place durant le long processus des manches de qualification. L'Italien Giuseppe Palomba, qui a récemment rejoint le Birel ART Racing Team, se maintenait lui aussi aux avant-postes durant tout le meeting. Après des luttes acharnées dans le peloton, Palomba et Dahlberg parvenaient à couper respectivement l'arrivée en 9e

et 10e positions sur un total de 121 pilotes.

Coup de chapeau également à Filippo Berto (Team Emilia Kart), 20e de la finale sur son Birel ART-TM, et à l'Australien Matthew Payne (Team Patrizicorse), 22e sur la grille de départ de la finale avec son châssis Riccardo Kart, mais hélas trop vite contraint à l'abandon. Rapide, l'Italien Leonardo Marseglia a manqué de réussite, tout comme le Français Pierre Loubère. Birel ART félicite également le travail réalisé par les autres teams qui utilisent le châssis de l'usine de Lissone, comme Birel ART Racing KSW, Vzeta Racing ou Renda Motorsport. Une fois de plus, la représentation de Birel ART lors de ce Mondial était particulièrement significative.

"Gagner le titre de Champion du Monde l'année des 60 ans de Birel ART, c'est quelque chose de formidable. L'émotion est grande," tenait à ajouter Luca Filini, le team manager Birel ART Racing. *"Le staff a beaucoup œuvré pour préparer cette épreuve dans les moindres détails. Motivés et déterminés, nos pilotes ont été parfaits, tout comme la marque TM Racing et les motoristes. Dans le monde du karting, gagner à Lonato reste quelque chose de particulier. Bien sûr, nous allons continuer de travailler pour rester sur cette spirale victorieuse."*

